

CORRIERE ISTRIANO

L'AZIONE
QUOTIDIANO POLITICO

ABBONAMENTI: Per l'Italia e Colonie: Anno Lire 52; Semestre Lire 27; Trimestre Lire 14; Estate Lire 13 — Pagamento anticipato — Un numero cost. 20 — UFFICIO DI Redazione e Amministrazione: Via Serrata N. 48 — TELEFONI: Redazione (interurbano) N. 300 — Amministrazione N. 158

PREZZO DELLE INSEZIONI: Per mm. d'altezza (superiore una colonna) commerciali Lire 1; Finanziaria, occasionale Lire 2; Cronaca L. 3 — Avvisi Economici: Tariffa in testa alle rubriche. Concessionario esclusivo Ufficio Pubblicità E. BAGNINI — Via Vivaldi N. 10 — Milano (113)

Pola Atomo 16 — Num. 104

Conto Corrente con la Posta

Mercoledì 2 Maggio 1934 Anno XII

I LAVORI NEI DUE RAMI DEL PARLAMENTO

L'insediamento di Costanzo Ciano a Presidente della Camera fra le acclamazioni entusiastiche dell'Assemblea

S. E. Federzoni commemora i Senatori scomparsi durante l'interruzione dei lavori

Alla Camera

ROMA, 1 maggio — La Camera ha ripreso oggi, allo pro 16, i suoi lavori.

Presidenza del Presidente provvisorio Buttacchio.

(Prima che la seduta abbia iniziato i Deputati, che già sono numerosissimi nell'aula, cantano l'inno «Vivinozzia» ed acclamano entusiasticamente e ripetutamente il Duca che esita romanamente).

La seduta continua allo ore 10. NANNINI, segretario provvisorio, legge il progetto verbale della lista di ieri che è approvato.

Il Presidente comunica alla Camera che S. M. il Re ha accettato le dimissioni delle cariche di Ministro delle Comunazioni riconosciute dall'on. Costanzo Ciano di Cortelazzo, in seguito alla sua nomina a Presidente della Camera dei Deputati.

A sollecitazione di alcuni, chiamato l'on. prof. ing. Umberto Puppini, Sottosegretario di Stato per le Finanze (applausi).

A Sottosegretario di Stato per lo Interno è stato nominato l'on. prof. Agostino Arcangeli, deputato al Parlamento (nuovi applausi).

Il Presidente, invita l'on. Costanzo Ciano, proclamato ieri Presidente della Camera, ad assumere la presidenza.

Quando il Presidente Ciano salito al banco della Presidenza, S. E. il Capo del Governo, i Ministri ed i deputati si alzano o plaudono lungamente o ripetutamente, il Presidente provvisorio lo abbraccia o gli cede il seggio. Nuovi vivissimi applausi ai quali si associano le tribune. Gridi reiterati di «Viva Ciano».

Il Presidente, stando ai piedi, pronuncia il seguente discorso (segni di vivissima attenzione).

Il discorso dell'on. Ciano

«Duce, Camerati!

Sono a questo posto per quel sentimento di profonda disciplina al quale ho indirizzato tutta la mia vita di marinaio e di soldato della Rivoluzione (vivissimi applausi) e manifesto a Voi Duce, che a tale alto incarico volento designarmi, a voi camerati, che con tanto coraggio volento anzianare tale designazione, tutta la profonda riconoscenza del milite devoto e del camerata fedele (applausi).

La XXIX Legislatura, anch'essa improntata ad intrinseca unità fascista (bonissimo bravo bonissimo) ha avuto segnato il suo compito dal discorso della Corona. Questo compito impone a noi, coltivatori come altri ad intelligenti al Pugliese l'ostilità del Governo, per il raggiungimento contemporaneo di due fini apparentemente contraddittori, ma di fatto continguibili nella pratica fascista, a cioè l'imperativo dell'equilibrio del bilancio e la necessità di non allentare la rigorosa attività della Nazione, sviluppando e perfezionando la sua attrezzatura agricola, commerciale, industriale (vive approvazioni). Solo fra tutti i Parlamenti la Camera fascista, libera da interessi particolaristici di partiti o di casti (bonissimo), può portare all'opera, del Governo il suo fattivo contributo di pensiero e di esperienza (approvazioni).

Questa Camera di combattenti della grande guerra e di CC. NN. della Rivoluzione, di militi che in pace e in guerra scelsero a connotare il rischio, ha schiettamente applaudito le parole del Re Vittorioso, confermando il serio proposito della politica fascista di promuovere e mantenere la pace. Con altrettanta schiettezza questa Camera ha sottolineato la promessa che nessun arresto e nessun rallentamento ci sarà in quella educazione e preparazione militare del Paese (applausi fragorosi e prolungati) che il Duce nei 12 anni di Governo ha romanamente fatto assicurare a garanzia sempre più forte della Nazione e del Regime (vivissimi applausi, grida reiterate di «Viva il Duce»); nuova entusiasmante acclamazione; il Duce risponde salutando romanesco.

Il 18 marzo Voi, Duce, parlando alla Nazionale nella seconda Assemblea Quinquennale, poneste il problema della necessità della riunione dell'istituto parlamentare con l'avvento della Corporazione. Quando Voi segnate il tempo e i termini per il necessario mutamento, questa Camera, consapevole di scolpire una nuova data nella storia della Rivoluzione, va pronta a disperdersi nell'au-

Al Senato

ROMA, 1 maggio — L'aula regola del Senato è aperta alle ore 16 dal Presidente S. E. Federzoni.

GALIERNO, segretario, fa lettura del progetto verbale della seduta precedente che è approvato.

Commemorazioni

Presidente: rivolgo al nostro senatore ai numerosi ed onesti colleghi che ci lasciarono per sempre durante la sospensione dei nostri lavori.

Il primo che ci manca, l'Ammiraglio Alfredo Antoni, napoletano, nato e continuato degnamente nella nobile tradizione marinara della sua famiglia. In 60 anni di brillantissima carriera egli ora sta, presentato paradoso ad ogni suo dover al livello della nostra gloriosa marina, dall'occupazione di Messina nel 1866 alla campagna di guerra contro i borghi, alla guerra Italo-turcha, alla guerra mondiale, sempre segnandosi per alte qualità professionali e militari.

A due riprese Capo di S.M. della Marina, delegato alla conferenza navale di Washington e di Londra, Presidente del Consiglio degli Ammiragli in tutti gli importantissimi uffici affidigli aveva reso servizi notevoli alla Marina ed alla Patria.

Bogna la prouincialità, da parte del Capo del Governo e di altri Ministri, di numerosi disegni di legge.

Quando S. E. il Capo del Governo lasciò l'aula, è salutato da una imponente ovazione e da grida ripetuti di «Duce, Duce!». Altre prolungate acclamazioni e grida di «Viva Ciano», «Viva Ciano», salutano il Presidente della Camera allorché anch'egli lascia il suo soggiorno.

La seduta termina alle ore 10.30.

Domenica seduta pubblica alle 10.

vizio di commenorarlo. Inoltriamoci al Suo estremo volere, ma nel più silenzio palpito e palpitarono lungamente l'ufficio e il ciminetto per l'unico e camerata impareggiabile che non è più.

Il Governo si associa alle commemorazioni

DE BONO, Ministro dello Stato. A nome del Governo si associa alla commemorazione dei Senatori defunti, fatto dal Presidente del Senato.

P. S. GALLI, segretario, fa lettura del progetto verbale della seduta precedente che è approvato.

Commemorazioni

Presidente: rivolgo al nostro senatore ai numerosi ed onesti colleghi che ci lasciarono per sempre durante la sospensione dei nostri lavori.

Il primo che ci manca, l'Ammiraglio Alfredo Antoni, napoletano, nato e continuato degnamente nella nobile tradizione marinara della sua famiglia. In 60 anni di brillantissima carriera egli ora sta, presentato paradoso ad ogni suo dover al livello della nostra gloriosa marina, dall'occupazione di Messina nel 1866 alla campagna di guerra contro i borghi, alla guerra Italo-turcha, alla guerra mondiale, sempre segnandosi per alte qualità professionali e militari.

A due riprese Capo di S.M. della Marina, delegato alla conferenza navale di Washington e di Londra, Presidente del Consiglio degli Ammiragli in tutti gli importantissimi uffici affidigli aveva reso servizi notevoli alla Marina ed alla Patria.

Nel tempo delle due imponenti dipendenze per la sistemazione dello nuovo frontiere trecentesco o marittimo d'Italia, l'Ammiraglio Antoni, nonostante la delicatezza della sua posizione di Capo di S.M., in contrasto con i governi di allora era stato sempre attivissimo e difendendo nell'ambito del servizio il l'onestà della marina militare.

Il Presidente, stando ai piedi, pronuncia il seguente discorso (segni di vivissima attenzione).

Il nuovo Presidente della Camera dei Deputati

B. R. Costanzo Ciano, conte di Cortelazzo, è nato a Livorno il 30 agosto 1876. Entrato nell'accademia Navale il 5 novembre del 1891, ne uscì con il grado di Guardiamarina nel luglio del 1896. Due anni dopo era sottotenente di vascello e nel settembre del 1901, tenente. Prese parte alla guerra libica. Durante la guerra mondiale fu promosso capitano di corvetta nel 1916, e per i suoi atti di valore, capitano di fregata e scelta eccezionale nel 1917, capitano di vascello nel 1918.

La nobile esigenza di Francesco Marani

Irredentista dai primi e fra i più apprezzabili era stato Francesco Marani, nativo di Volosca, presea del Quarnero, ma che tutt'è considerava glorioso per la lunga, ferace, combattiva opera da lui praticata per affruttare e difendere nell'ambito del servizio il l'onestà della marina militare.

Muscanoff ha inoltrato un'elenco di tutti i deputati, ognuno di cui ha indicato il suo nome e la sua professione.

Muscanoff ha dichiarato che i risultati delle elezioni del 1921 si sono dimostrati favorevoli al suo candidato, mentre il suo nome è stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

Si deplora che il suo nome sia stato indicato come il più votato.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il programma delle onoranze a Carlo Combi

Abbiamo da Capodistria: Fra qualche giorno le ceneri del grande patriota Carlo Combi riterranno nella natia Capodistria per godere l'eterno riposo nel cimitero di San Gavaziano, vicino alle tombe di altri grandi cittadini e patrioti di Capodistria. Oggi sono partiti alla volta di Venezia un rappresentante del Comune e due studenti universitari per la riassegnazione dei resti del Combi e per l'accompagnamento sino a Trieste, dove con un piroscopio della Società locale partiranno alla volta di Capodistria, accompagnati da rappresentanze di tutte le Associazioni ed Enti Capi-

distriani.

Capodistria appresta solenni onoranze al suo grande Figlio, ed il Comitato organizzatore ha già concretate le modalità per le onoranze e per il ricevimento degli ex alunni che in tale occasione si raduneranno nella cittadina dove hanno imparato quale sia e quale debba essere l'amore patrio.

Una data migliore non poteva quindi esser trovata ed il trasporto dei resti del patriota ed il raduno degli ex studenti della vecchia e gloriosa scuola dove imparò ed insegnò nevicengono a prova di simbolo della fede e dello spirito d'industria che ha allegato ed aleggia nello severo volto dell'Istituto, dove i giovani eurli imparano sull'esempio dei grandi gli ideali sempre perseguiti dalla nostra gente.

I resti appena giunti a Capodistria verranno portati nell'Aula Magna del Liceo dove verrà celebrata una camena ardente.

Continue arrivano le adesioni ed approvazioni dell'iniziativa da ogni parte d'Italia, dagli ex alunni e dalle maggiori personalità politiche ed intellettuali ed il Comitato è in gran lavoro per rispondere a tutti; pertanto, se qualche nome venisse dimenticato si prega di considerare il fatto non dovuto a trascuratezza ma a forza maggiore. Si ringraziano invitati gli ex alunni che abbiano frequentato il nostro Gimnasio anche per un tempo brevissimo ed in qualsiasi tempo e tutti coloro che sentono affacciato alla nostra città ed alle sue glorie.

In memoria di Gianni Liani

Domenica mattina una funzione di formazione della II Corte d'Appellazione al comando del C.M. Poldi è stata celebrata al cimitero civile per deporre una corona d'alloro sulla tomba di Gianni Liani, vicino canto di guerra.

Il comandante la Legione, l'altissimo maggiordomo in capo al comando della II Corte, dopo aver assistito solennemente nella cappella mortuaria del cimitero dinanzi alla salma del militare Ghetty Albenico, che chiese, prima di morire, l'onore di essere sepolto nella chiesa della M.V.S.N., hanno presentato ed accompagnato il reparto maestri al suon del bugle dove ripetono lo slogan di Gianni Liani.

Borghesi ed il reparto di fronte alla tomba del caduto, il comandante a Comte, O.M. Lollis, dopo aver versato dolcemente una corona d'alloro, a letto alcuni cenni biografici riguardanti Gianni Liani.

In tutti i presenti ora visibili la commozione, che divenne più intensa quando il Comandante la Legione cominciò con appassionante parole l'eccoso sacrificio del Liani.

Dopo il rito i Balilla riunirono inquadrati alla tele, dove si ricreò.

L'operato in marzo della Congregazione di Carità

Nel mese di marzo la Congregazione di Carità ha avuto il segno di un nuovo incremento.

Di febbraio a marzo vengono 13 attributi nuovi ventimila lire 60, percepiti per un importo di lire 816, novelli straordinari a lire 106 per one, per un importo di lire 1639, vengono da distribuiti 2170 cessioni di mannaia e pane a 30 persone per un importo di lire 1200, vengono da attribuiti 53 buoni di pane alimentari per un importo di lire 820; vengono concessi 2 case da morto per un importo di lire 100; vengono concessi 3 buoni con fungo per un importo di lire 50, 5 buoni per verdura e bianchiera per un importo di lire 378; 7 buoni per calzature per un importo di lire 233; 16 buoni vari per un importo di lire 336. Complessivamente vengono i tributi in miscele di varia natura per un importo di lire 3962 con 712 presenze negative.

Menzionate negli istituti di beneficenza:

a) *Creditonum Vittorio Emanuele III*: alla fine di febbraio erano presenti 24 maschi 30 femmine, insieme 56 vecchi, durante il marzo entrano 1 femmina, lascia una femmina. Alla fine di marzo erano presenti 24 maschi 30 femmine, insieme 56 vecchi.

b) *Orfanotrofio maschile e femminile*: alla fine di febbraio erano presenti 47 maschi, 41 femmine, insieme 88 fanciulli; durante il marzo entrano 2 maschi, 1 femmina; uscione 1 maschi e 2 femmine; alla fine di marzo erano presenti 48 maschi, 40 femmine, 88 fanciulli, con 278 presenze.

c) *Asilo-Nido Regina Elena*: alla fine di febbraio erano presenti 14 maschi, 3 femmine; diversi 11 maschi e 9 femmine, insieme 23 bambini, durante il marzo entrano 1 bambino, lascia 1 femmina, alla fine di marzo erano presenti 15 maschi e 3 femmine; diversi 11 maschi e 9 femmine, insieme 23 bambini.

In tutti e tre gli istituti alla fine di marzo si ebbero 6220 presenze.

(III) Personale a carico della Congregazione di Carità collaudato in famiglia: 7 con 217 presenze.

Per gli agricoltori

La Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori dell'Istria, consente di aver trasferito a suoi uffici di Pola in Via Littorio N. 14, angolo Via Campomarino-Casa Massipin).

Sentenza normativa

Dopo il licenziamento il diritto alle ferie si trasforma in quello ad un compenso pecunioso

E' stato definitivamente fissato il seguente programma per le onoranze:

- 1) Giorni 3, 4, 5, 6 maggio: pellegrinaggio nell'aula magna del Liceo per onorare i resti di Combi.
- 2) Giorno 6 maggio, ore 15: raduno di tutti gli ex alunni nel cortile del R. Liceo-Ginnasio: deposizione di corone sulle lapidi dei Caduti e sulla torretta del Pullino Discorso del Presidente dell'ex alunno comun. Giovanni Reli, Segretario Federale. Appello dei Caduti.

b) Onoranze solenni a Carlo Combi: formazione del corteo in Piazza Roma, Benedizione dei resti nella cattedrale. Trasporto al cimitero. Appello dell'avv. Piero Antonio Gambino Discorso commemorativo dell'ex alunno avv. Piero Pieri.

Tutti i fascisti intervengono in camicia nera.

Capodistria sta preparando agli ex alunni e a tutti gli ospiti finalmente, entusiastico accogliere.

In memoria di Gianni Liani

Domenica mattina una funzione di formazione della II Corte d'Appellazione al comando del C.M. Poldi è stata celebrata al cimitero civile per deporre una corona d'alloro sulla tomba di Gianni Liani, vicino canto di guerra.

Il comandante la Legione, l'altissimo maggiordomo in capo al comando della II Corte, dopo aver assistito solennemente nella cappella mortuaria del cimitero dinanzi alla salma del militare Ghetty Albenico, che chiese, prima di morire, l'onore di essere sepolto nella chiesa della M.V.S.N., hanno presentato ed accompagnato il reparto maestri al suon del bugle dove ripetono lo slogan di Gianni Liani.

Borghesi ed il reparto di fronte alla tomba del caduto, il comandante a Comte, O.M. Lollis, dopo aver versato dolcemente una corona d'alloro, a letto alcuni cenni biografici riguardanti Gianni Liani.

In tutti i presenti ora visibili la commozione, che divenne più intensa quando il Comandante la Legione cominciò con appassionante parole l'eccoso sacrificio del Liani.

Dopo il rito i Balilla riunirono inquadrati alla tele, dove si ricreò.

Sulla riduzione della tassa sul valore locativo

Riceviamo a ben volentieri pubblichiamo:

Spett. Direzione del Corriere Istriano.

Il Comune di Pola ha dimunito del 12 per cento la tassa sul valore locativo, ma bisogna però stabilire come intendere appunto questo vantaggio agli abitanti.

Prima di tutto speriamo che il Comune non voglia applicare il 12 per cento come fece nel 1931 l'istituto a ridurre il valore locativo del 6 per cento al 2 per cento per un solo biennio.

Riguardo poi alla applicazione della nuova riduzione sul valore locativo, essa dovrà essere approntata sul nuovo canone di fatto annuo. Per essere più chiari citiamo un esempio:

Se il signor X al 15 aprile 1934 paga una pensione per la sua abitazione di lire 250 mensili, pari a lire 3000 annuo, dopo tale data pagherà lire 2600, meno il 12 per cento, cioè lire 260, per un solo biennio.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Applicando su lire 260 il tasso del valore locativo del 5 per cento ridotto del 12 per cento e cioè lire 440 per cento, l'importo annuo del valore locativo che il signor X deve pagare è di lire 11610.

Non si agisce in questo modo il Comune di Pola applica il 5 per cento sulla pensione mensili pagata dagli inquilini dopo il 15 aprile e, a questo il 12 per cento, più ancora a causa di riduzione della responsabilità da costui incarico.

Prima prova di marcia

Un comando secco partito dalla testa e la colonna si irrigidisce sull'attesa. Una compagnia, un centinaio d'uomini così fermi paiono un uomo solo. Ancora un comando e si parte. E' la prima marcia. Quasi come il colpo di un meccanismo del cui primo si sono provati pazientemente ed accuratamente tutte le parti singole per trarre un che di perfetto.

Nell'alba che appena si annuncia con un lieve chiarore ad oriente, la colonna avanza, silenziosa, quasi pensierosa; ogni uomo pensa di uniformarsi, si cerca di rendere unisono quel colpo di scarponi che andava batte sul solciato e che giunge all'orecchio, con qualche scriccio ancora. Partenza a passo lento; l'aria frizzante del mattino non scivola l'andatura. Ognuno pensa cosa andrà, se riuscirà ad arrivare sino alla fine di questa marcia che è stata progettata come una delle più faticose. Ognuno pensa alle strade ghiacciate e sinuose di quest'istria così selvaggia e strana, strade che appena ferri si viste, arrivando, dal Reno. Si cerca di equilibrare le forze in causa di un imprevisto nell'itinerario.

L'ufficiale in testa tira sicuro e deciso. Fuori di città l'andatura si sviluppa e accelera. I primi raggi di sole si intravedono attraverso una cortina di nuvolaglia che lugubre l'orizzonte. E con il sole anche si comincia a vedere qualche fronte imperfetta del sole. Ma ora i muscoli si sono stanchi, si vanno scalzando e se anche il fondo stradale è presso, si comincia a schiarzare e a mettendogli l'una e l'altra cosa; alla vista di altri soldati che passano mirendo la lontananza, o al pensiero di qualche inimico rendugliola.

Si comincia a cantare. Dappertutto qualche finito voce intona un'aria sentimentale che ricorda luoghi lontani e persone rare. Poi altri voci si aggiungono, crescono in numero e di tono, si fanno coro e rallegrano l'atmosfera.

Ogni estinzione è scomparsa; c'è il silenzio, muscoli e articolati restano, quindi si va: nessuna paura di fermarsi accasciati lungo il ciglio della strada. Buoni muscoli e garretti saldi. Chi si non battevano quelli, c'è un'ulteriore elemento di forza che vale più di tutto: la volontà. Anche conto di stringere i denti sino al dolore. Ogni uomo nel suo intimo ha capito in modo preciso quel che deve fare e procede sicuro senza più paura di perdere la specialità. La specialità: bersagliarsi.

Li ho visti giungere qualche giorno fa alla stazione: recite. Scarsi dal Reno, invano sbigottiti e stanali per il lungo viaggio la penuria; erano un po' timidi e forse sospettori per la vita nuova cui andavano incontro. Ma si rinfaticarono subito quando videro i luoghi, e con alla testa la fisionomia attraevano con piacere i giovani: gli altri affannati gli guardavano i passanti. Li ho ritrovati dopo qualche giorno all'incontro: un uffisiale, giovane come loro, impartiva la prima marcia di quei discendenti legittimi, nati nel 1919 dall'imperatore Massimiliano I. Scommesso da una Altagazzina, presentata nel 1708, per tramito dell'avev. Angelo Galafatti, dai fratelli anti Borghese al Comune Regno Tribunale di Venezia di Capodistria contro i nobili signori feudiolti Bolzanino (Walderstein), riuscita che altrimenti avrebbe potuto essere di un solo braccio. Il suo esito fu, senza dubbio, la vittoria del re.

Oggi vedendoli passare li ho seguiti: li ho seguiti in questa "prima di marcia" che li trasformava in bersaglieri. Tutt'ora le erano un po' quasi giunti. Certo si sentirono bersaglieri quando ebbero lo stivame. Om vanno alcuni alla conquista di un'altra piuma al loro pennacchietto. Soldati della nuova Italia. Matria d'istruttori? Certamente. Ma è tutto il sistema che funziona egregiamente: sono questi giovani che quando giungono alle armi sanno con precisione quale sia il loro dovere, quello che la Patria loro richiede, tutto quello che devono dare al momento opportuno.

Le reclute che ho visto giungere qualche giorno fa — che ho seguito in questa marcia, che a qualcuno potrebbe anche sembrare una fatica insuperabile, queste reclute che pur vedo al ritorno, non sono più reclute, ma sono già provati bersaglieri. Domani, alla occorrenza, saranno eroi. Così la Patria prepara i suoi figli. Ed ho pensato con commozione a quel che sarà la Nazione quando giungeranno alle armi quei ragazzi che ancora giovanissimi imparano i più alti ideali di Patria; a quei Balilla giovanissimi che vidi un giorno schierati presentare le armi al tricolore che rapidamente s'innalzava su un pennone, in una luminosa mattinata piena di luce e di potenza.

Mar. Am.

Mostra d'arte del Guf
La bellissima Mostra d'arte del Guf, che tanto piacque ebbe a ricevere, dalle autorità locali e dalla popolazione, rimarrà aperta al pubblico sino al 6 di maggio XIII del seguente orario:

Gloriosi festeggiamenti 17-20

Il successo a Rovigno della Filodrammatica del F.G. di C. di Pela

Sabato sera la filodrammatica del Teatro Giovannini di Combattimento di Pela, diretta dal camerata Pino Zennaro, ed accompagnata dalla signorina Maria Asti — fiduciaria provinciale dello Giovani fascisti, si portò a Rovigno per una recita nel teatro del Dopolavoro Monopoli.

Il successo della recita, è stato quanto mai fulgido: spazientemente si sono provati pazientemente ed accuratamente tutte le parti singole per trarre un che di perfetto.

Nell'alba che appena si annuncia con un lieve chiarore ad oriente, la colonna avanza, silenziosa, quasi pensierosa; ogni uomo pensa di uniformarsi, si cerca di rendere unisono quel colpo di scarponi che andava batte sul solciato e che giunge all'orecchio, con qualche scriccio ancora. Partenza a passo lento; l'aria frizzante del mattino non scivola l'andatura. Ognuno pensa cosa andrà, se riuscirà ad arrivare sino alla fine di questa marcia che è stata progettata come una delle più faticose. Ognuno pensa alle strade ghiacciate e sinuose di quest'istria così selvaggia e strana, strade che appena ferri si viste, arrivando, dal Reno. Si cerca di equilibrare le forze in causa di un imprevisto nell'itinerario.

L'ufficiale in testa tira sicuro e deciso. Fuori di città l'andatura si sviluppa e accelera. I primi raggi di sole si intravedono attraverso una cortina di nuvolaglia che lugubre l'orizzonte. E con il sole anche si comincia a vedere qualche fronte imperfetta del sole. Ma ora i muscoli si sono stanchi, si vanno scalzando e se anche il fondo stradale è presso, si comincia a schiarzare e a mettendogli l'una e l'altra cosa; alla vista di altri soldati che passano mirendo la lontananza, o al pensiero di qualche inimico rendugliola.

Si comincia a cantare. Dappertutto qualche finito voce intona un'aria sentimentale che ricorda luoghi lontani e persone rare. Poi altri voci si aggiungono, crescono in numero e di tono, si fanno coro e rallegrano l'atmosfera.

Ogni estinzione è scomparsa; c'è il silenzio, muscoli e articolati restano, quindi si va: nessuna paura di fermarsi accasciati lungo il ciglio della strada. Buoni muscoli e garretti saldi. Chi si non battevano quelli, c'è un'ulteriore elemento di forza che vale più di tutto: la volontà. Anche conto di stringere i denti sino al dolore. Ogni uomo nel suo intimo ha capito in modo preciso quel che deve fare e procede sicuro senza più paura di perdere la specialità. La specialità: bersagliarsi.

Li ho visti giungere qualche giorno fa alla stazione: recite. Scarsi dal Reno, invano sbigottiti e stanali per il lungo viaggio la penuria; erano un po' timidi e forse sospettori per la vita nuova cui andavano incontro. Ma si rinfaticarono subito quando videro i luoghi, e con alla testa la fisionomia attraevano con piacere i giovani: gli altri affannati gli guardavano i passanti. Li ho ritrovati dopo qualche giorno all'incontro: un uffisiale, giovane come loro, impartiva la prima marcia di quei discendenti legittimi, nati nel 1919 dall'imperatore Massimiliano I. Scommesso da una Altagazzina, presentata nel 1708, per tramito dell'avev. Angelo Galafatti, dai fratelli anti Borghese al Comune Regno Tribunale di Venezia di Capodistria contro i nobili signori feudiolti Bolzanino (Walderstein), riuscita che altrimenti avrebbe potuto essere di un solo braccio. Il suo esito fu, senza dubio, la vittoria del re.

Oggi vedendoli passare li ho seguiti: li ho seguiti in questa "prima di marcia" che li trasformava in bersaglieri. Tutt'ora le erano un po' quasi giunti. Certo si sentirono bersaglieri quando ebbero lo stivame. Om vanno alcuni alla conquista di un'altra piuma al loro pennacchietto. Soldati della nuova Italia. Matria d'istruttori? Certamente. Ma è tutto il sistema che funziona egregiamente: sono questi giovani che quando giungono alle armi sanno con precisione quale sia il loro dovere, quello che la Patria loro richiede, tutto quello che devono dare al momento opportuno.

Le reclute che ho visto giungere qualche giorno fa — che ho seguito in questa marcia, che a qualcuno potrebbe anche sembrare una fatica insuperabile, queste reclute che pur vedo al ritorno, non sono più reclute, ma sono già provati bersaglieri. Domani, alla occorrenza, saranno eroi. Così la Patria prepara i suoi figli. Ed ho pensato con commozione a quel che sarà la Nazione quando giungeranno alle armi quei ragazzi che ancora giovanissimi imparano i più alti ideali di Patria; a quei Balilla giovanissimi che vidi un giorno schierati presentare le armi al tricolore che rapidamente s'innalzava su un pennone, in una luminosa mattinata piena di luce e di potenza.

Mar. Am.

Mostra d'arte del Guf
La bellissima Mostra d'arte del Guf, che tanto piacque ebbe a ricevere, dalle autorità locali e dalla popolazione, rimarrà aperta al pubblico sino al 6 di maggio XIII del seguente orario:

Gloriosi festeggiamenti 17-20

LO SPORT

Eliminatorie provinciali

del gran premio dei Giovani

Il Campionato Federale dei Fanciulli Giovani di Combattimento, cominciava:

Domenica 6 maggio si svolgeranno a Pola le eliminatorie provinciali per il Gran Premio dei Giovani.

E' fatto obbligo a tutti i F.G.G.C. di mandare all'eliminatoria provinciale i primi e secondi arrivati della classifica.

Gli atleti dovranno trovarsi nel Campo Littorio, Viale Roma, alle ore 10.30 precise.

Le iscrizioni — esenti di tassa — dovranno giungere improntabilmente a questo Comando entro le 12 di saluto 5 maggio p.v.

Potranno partecipare alla gara soltanto i nati nell'anno 1916 e seguenti; i non iscritti ai FF.G.G.C. dovranno presentare alle rispettive parti di Frecce, Romani e Tomichini anche gli altri però a precisamente 10 anni di distanza.

Gli atleti dovranno trovarsi nel Campo Littorio, Viale Roma, alle ore 10.30 precise.

La manifestazione avrà luogo con qualche tempo.

Programma delle gare:

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

Atto di onestà — Una Piccola Italiana che riavranno una punta stilistica irrintracciabile e l'hanno conosciuta alla reggioria del Comitato Provinciale. Così a dieci giorni dei rispettivi proprietari, all'O.N.R., si trovano due sfiduciali: una d'oro e una infangibile.

Dopolavoro Giovinezza — Oggi alle ore 17.30, all'annuncio della squadra a volo, si prega a tutti i giocatori di non mancare, davendosi formare la squadra che dovrà disporre una unica gradita e quella d'oro.

